

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

La seduta comincia alle 9,50.

LUCIANO DUSSIN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

EUGENIO DUCA. Chiedo di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, intervengo soltanto per ricordarle che, ieri sera, al termine della seduta, lei ha dato lettura della risposta ad una lettera da me inviatale ed ha rinviato la questione alla seduta odierna. Vorrei sapere se debba essere affrontata adesso in sede di processo verbale oppure successivamente.

PRESIDENTE. No, onorevole Duca, avevamo rinviato la questione relativa alla collocazione dell'emendamento del Governo 44.536, ma, nel merito, non si era rinviato nulla.

EUGENIO DUCA. Sì, signor Presidente, ma è intervenuto il presidente Violante ricordando...

PRESIDENTE. L'ammissibilità è fuori discussione. L'onorevole Violante è intervenuto — ed io ho assentito — in ordine alla proposta del senatore Vegas sulla collocazione dell'emendamento del Governo. Quando riprenderemo l'esame del disegno di legge finanziaria, questo problema verrà affrontato, ma, mi scusi, il problema stesso non riguarda il processo verbale.

EUGENIO DUCA. Sono intervenuto soltanto perché ieri sera le avevo chiesto di intervenire sulle sue comunicazioni, ma la seduta poi è stata sospesa. Io mi riferivo alle sue comunicazioni.

PRESIDENTE. Onorevole Duca, lei ha chiesto di intervenire sul processo verbale. Ha dei rilievi da fare?

EUGENIO DUCA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. In tal caso, potrà intervenire più tardi, quando passeremo all'esame del disegno di legge finanziaria.

EUGENIO DUCA. Va bene.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, il processo verbale si intende approvato.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Ballaman, Berselli, Bono, Cicu, Colucci, Delfino, Dozzo, Galati, Gasparri, Giovanardi, Martinat, Martusciello, Matteoli, Micciché, Possa, Santelli, Scajola, Selva, Stucchi, Tassone, Urso, Valducci, Viceconte e Violante sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono cinquantatré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'*allegato A* al resoconto della seduta odierna.

Trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 1239 e 1637 (ore 10,04).

PRESIDENTE. Ricordo di aver comunicato nella seduta di ieri che, ai sensi dell'articolo 92, comma 6, del regolamento, la II Commissione permanente (Giustizia) ha chiesto il trasferimento in sede legislativa delle seguenti proposte di legge:

PISAPIA: « Modifiche all'articolo 7-bis dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in tema di durata dell'esercizio delle funzioni del giudice per le indagini preliminari e del giudice per l'udienza preliminare » (1239);

PECORELLA: « Modifiche all'articolo 57 della legge 16 dicembre 1999, n. 479, in materia di limite di permanenza dei magistrati presso le sezioni delle indagini preliminari » (1637) — (*La Commissione ha elaborato un testo unificato*).

Nessuno chiedendo di parlare, rimane stabilito il trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa delle proposte di legge nn. 1239 e 1637.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 699 — Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002) (approvato dal Senato) (1984).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002).

Ricordo che nella seduta di ieri è iniziato l'esame dell'articolo 9, sul quale la Commissione ha ritirato i suoi emendamenti 9.94 e 9.155 ed ha presentato l'ulteriore emendamento 9.156. Ricordo

altresì che l'articolo aggiuntivo Gambini 32.04 — già trasferito, su richiesta del relatore, dall'articolo 32 al titolo II — deve intendersi precluso dalla votazione sull'articolo aggiuntivo 2.035, in quanto identico.

Avverto che, in relazione alla richiesta avanzata, nella seduta di ieri, dal sottosegretario Vegas — stiamo arrivando alla questione sollevata dall'onorevole Duca — di ricollocare, per ragioni di migliore coordinamento del testo, quale articolo aggiuntivo all'articolo 8, l'emendamento 44.536 del Governo, la Presidenza, acquisito anche il parere favorevole del relatore, ne dispone senz'altro la ricollocazione. Inoltre, onorevole Duca, il capogruppo del suo partito, che ieri aveva sollevato questo problema, ha fatto sapere agli uffici che la questione non sussiste più. Peraltro, l'emendamento si può ricollocare come richiesto dal Governo. Se ciò rappresenta un problema, non ho difficoltà a darle la parola. Non capisco, onestamente, su cosa si stia creando il problema.

EUGENIO DUCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EUGENIO DUCA. Signor Presidente, non voglio porre alcun problema. La questione che, invece, volevo segnalarle si riferiva alla sua risposta alla mia lettera di ieri sera.

Lei ha ritenuto ammissibile — ovviamente il suo giudizio è insindacabile e non si può che rispettare — l'emendamento 44.536 del Governo. Tuttavia, signor Presidente, vorrei chiederle di procedere — se le è possibile — ad un breve riesame, perché con questo emendamento, di fatto, si espropria un bene gestito da un altro ente che, ogni anno, ricava, da tale gestione circa 4 miliardi di lire. Questo bene viene ceduto — fuori dalle disposizioni del codice della navigazione e quant'altro — ad un prezzo di 5 miliardi. L'autorità portuale, che ricava dalla gestione, in ventiquattro anni, 92 miliardi, viene espropriata, ed in cambio la regione paga 5 miliardi allo Stato. Se lei ritiene che

quest'emendamento — che prevede l'espropriazione di un bene ad un ente pubblico — possa essere ritenuto ammissibile, la invito a riesaminare l'ammissibilità e, con tutta l'attenzione possibile, a valutare ciò che si può fare.

PRESIDENTE. Onorevole Duca, per cortesia potrei anche risponderle che riesaminiamo la questione, tuttavia, essa è molto chiara. Lei sostiene — ed io non entro nelle sue argomentazioni — che contrasta con l'ordinamento. Questa è una valutazione di merito. Io valuto l'ammissibilità o meno qualora vi sia una mancanza di compensazione o si crei un'estraneità di materia. Non posso, dunque, tornare su tale decisione anzi la confermo. Mi dispiace di non essere in sintonia con lei ma non posso ritornare su una questione per me molto chiara.

RENZO INNOCENTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RENZO INNOCENTI. Signor Presidente, non voglio tornare sulla questione relativa all'impatto ordinamentale dell'emendamento, ma affermare, invece, che l'emendamento del Governo e anche una serie di proposte subemendative avanzate dal nostro gruppo e da altri attengono al percorso individuato dal Governo per affrontare la questione dell'accordo di programma, che viene cambiato con riferimento alla destinazione dell'area e al destino dei lavoratori di Cornigliano.

Volevo fare appello alla sua attenzione per chiedere, quando discuteremo di tale aspetto, la presenza in aula del rappresentante del Ministero del lavoro, pur nel rispetto di tutti i rappresentanti del Governo che hanno seguito e stanno tuttora seguendo i nostri lavori. Vi sono, infatti, rilievi importantissimi circa il percorso individuato e gli effetti dal punto di vista occupazionale. Dico ciò per non far trovare il Governo di fronte ad una richiesta che può creare problemi.

Sull'ordine dei lavori (10,04).

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERLUIGI CASTAGNETTI. Signor Presidente, intervengo su una questione non iscritta all'ordine del giorno. Tuttavia, colgo l'occasione perché siamo in prossimità della sospensione dei lavori per le festività natalizie. In questi giorni, diversi parlamentari — approfitto anche nella presenza del Vicepresidente del Consiglio — hanno chiesto al Governo di attivarsi nei confronti del Governo nigeriano, con il quale abbiamo diverse relazioni, per evitare la lapidazione di una signora, in applicazione di una legge islamica. Vorremmo che, prima della sospensione dei lavori per le vacanze, il Governo potesse informarci sui passi che sono stati compiuti in tale direzione e sugli esiti registrati, perché, è vero che ci distinguiamo per la tolleranza e l'apertura a tutte le culture, ma, quando si colpiscono i diritti fondamentali della civiltà umana, abbiamo il dovere di intervenire. Mi scusi se ho approfittato dell'occasione ma vorrei che il Governo, prima della sospensione dei lavori, venisse a riferire su quanto è stato finora svolto (*Applausi dei deputati del gruppo della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, poiché ritengo che, tra breve, avrà luogo un aggiornamento, ho dato volentieri la parola all'onorevole Castagnetti.

GIANFRANCO FINI, Vicepresidente del Consiglio dei ministri. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO FINI, Vicepresidente del Consiglio dei ministri. Signor Presidente, come mi ha riferito il presidente Selva, il sottosegretario per gli affari esteri, senatore Mantica, ha già riferito in Commis-

sione circa il buon esito della richiesta avanzata dal Governo italiano; infatti, l'esecuzione della condanna è stata sospesa.

Onorevole Castagnetti, riferirò al sottosegretario Mantica della sua richiesta di ulteriori chiarimenti. Al momento, comunque, non esistono ragioni che ci inducano a pensare che questa barbara esecuzione venga effettuata.

MARCO MINNITI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MARCO MINNITI. Signor Presidente, approfitto anche della presenza in aula del Vicepresidente del Consiglio dei ministri, onorevole Fini, per sottolineare che — come è noto — stasera a Bruxelles si procederà alla firma dell'accordo per la realizzazione dell'aereo da trasporto A400M che rappresenta, fra l'altro, il primo progetto europeo nel campo della difesa. Apprendiamo da fonti ufficiose che l'Italia si appresterebbe a non firmare tale accordo e, pertanto, ad annunciare la sua uscita da questo programma.

Ricordo che, proprio in quest'aula, il Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Berlusconi, aveva dichiarato che su tale vicenda ci sarebbe stata sia una discussione molto impegnata in seno al Consiglio dei ministri sia una tempestiva informazione in Parlamento. Tutto ciò non è avvenuto.

Signor Presidente, mi sia consentito, quindi, di richiamare la sua attenzione su questa vicenda, perché quella di oggi pomeriggio non è una scelta tecnica ma una scelta di grandissimo rilievo politico. Ritengo anche che un'impostazione di politica europea fondata sullo scambio — io ti do questo, e tu mi dai quest'altro — non funziona: si è rivelata fallimentare, ma soprattutto non funziona nel campo della difesa e della sicurezza. Questa scelta del Governo, qualora dovesse essere confermata, sarebbe grave e pregiudicherebbe il ruolo dell'Italia in Europa, la isolerebbe e la porrebbe ai margini di un processo di costruzione della sicurezza e della difesa

europee. Proprio per queste ragioni chiedo che, nelle prossime ore, il Governo venga in Parlamento a riferire su queste scelte come, d'altronde, il Presidente Berlusconi, nell'intervento svolto in quest'aula, si era impegnato a fare.

Signor Presidente, le chiedo scusa, tuttavia, con il mio intervento, ritengo di avere posto una questione di grande rilievo per il nostro paese; così come, ritengo di avere sottolineato la questione della correttezza dei rapporti tra Governo e Parlamento: c'è un impegno del Governo a riferire in Parlamento e, pertanto, ritengo che, prima delle 18 di stasera, debba venire in aula a spiegarci per quali ragioni intenda o non firmare l'accordo.

Signor Presidente, ripeto, con questo mio intervento, ritengo di aver posto una questione essenziale (*Applausi dei deputati dei gruppi dei Democratici di sinistra-Ulivo e della Margherita, DL-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Prendo atto che il Governo non ritiene di aggiungere nulla in questa fase. Naturalmente, non posso acconsentire che, su questa vicenda, si apra un dibattito, in quanto l'Assemblea al momento sta procedendo all'esame della legge finanziaria; tuttavia, va annotata la chiara proposta avanzata dall'onorevole Minniti.

SERGIO MATTARELLA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SERGIO MATTARELLA. Signor Presidente, non si tratta di un dibattito. D'altronde, è la prima volta che prendo la parola in sede di discussione della legge finanziaria. Intervengo semplicemente per ricordare che il Governo si era impegnato proprio in questa sede a riferire in Parlamento in ordine a novità su questa vicenda, poiché si tratta di un'importante scelta, in un senso o nell'altro, rispetto all'Unione europea. Ritengo pertanto elementare il dovere del Governo di riferire in Parlamento sulla stessa (*Applausi dei deputati del gruppo Margherita, DL-l'Ulivo*).

DARIO RIVOLTA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DARIO RIVOLTA. Signor Presidente, intendo soltanto far notare al Vicepresidente Fini che la sospensione dell'esecuzione della condanna, è temporanea e non definitiva, perché dovuta soltanto al fatto che la condannata è nel periodo di allattamento; l'onorevole Mantica non ha fornito, in ordine a ciò, alcuna informazione aggiuntiva, ma il problema sussiste perché, terminato il periodo giudicato idoneo per l'allattamento, potrebbe essere eseguita la condanna a morte della ragazza nigeriana. Pertanto, il problema rimane aperto.

PRESIDENTE. Dico all'onorevole Minniti e all'onorevole Mattarella che farò degli accertamenti che mi stavo accingendo a compiere proprio in questo momento, anche per capire se, oggi, nell'altro ramo del Parlamento, su questo punto sia prevista la presenza del Governo. Comunque, certamente, le vostre parole non cadranno nel vuoto; mi riservo di fornire ulteriori comunicazioni nel corso della giornata.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1984 (ore 10,12).

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge finanziaria.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, come avrà notato, in questo momento sono l'unico rappresentante del Comitato dei nove, quindi, avremmo bisogno ancora di una ventina di minuti.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Poiché nel corso della seduta potranno aver luogo votazioni mediante procedimento elettronico, decorrono da questo momento i termini di preavviso di cinque e venti minuti previsti dall'articolo 49, comma 5, del regolamento.

Per consentire il decorso del termine regolamentare di preavviso e per soddisfare alla richiesta del relatore, sospendo la seduta, che riprenderà alle 10,45.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 11.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione ha presentato una riformulazione, in un unico testo, degli emendamenti della Commissione 9.92 e 9.93, si tratta dell'emendamento 9.92 (*Nuova formulazione*) della Commissione.

Chiedo al relatore per la maggioranza se il testo abbia contenuti sostanzialmente innovativi rispetto a quelli precedentemente presentati.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il testo riformulato comprende il testo degli emendamenti 9.92 e 9.93 della Commissione. Si tratta semplicemente di una riscrittura, diciamo in bella copia, per facilità di lettura.

VINCENZO VISCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCENZO VISCO. Signor Presidente, per quanto abbiamo potuto vedere, il testo elaborato dalla Commissione è totalmente innovativo. Chiediamo, quindi, il decorso dei termini per la presentazione di subemendamenti.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI RUSSO SPENA. Signor Presidente, intervengo anch'io per lo stesso motivo e poi perché mi sembra che ieri lei stesso fosse intervenuto per chiedere al Governo di evitare di presentare altri emendamenti, mentre ora ci troviamo, nuovamente, di fronte ad una ingente mole di nuovi emendamenti importanti. Alle 13 è fissato il termine per la presentazione di subemendamenti e, ancora una volta, non posso far altro che appellarmi alla sua responsabilità e alle sue stesse parole di ieri. Non è possibile lavorare così.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, abbiamo ritenuto opportuno riscrivere la lettera c) del comma 1 dell'articolo 4, non introducendo concetti nuovi o diversi, ma precisandoli per consentire una agevole lettura. In ogni caso, l'intesa che si era raggiunta in Commissione era quella di procedere attraverso lo strumento tecnico della riformulazione con l'accordo dei gruppi di opposizione. Tuttavia, se c'è la richiesta di stabilire per la presentazione di subemendamenti il termine di un quarto d'ora, massimo 20 minuti, possiamo a mio giudizio accedervi e passare, nel frattempo, all'esame dell'articolo 8. Il testo dell'emendamento è conosciuto, già da mezz'ora, dai presidenti di gruppo, credo quindi che un termine di 15 o 20 minuti sia assolutamente sufficiente.

MAURO AGOSTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO AGOSTINI. Signor Presidente, vorrei solo far presente che non si tratta di una risistemazione, questa è una linea completamente diversa ed alternativa da quella prospettata fin dalla discussione in

Commissione bilancio e non si può chiedere che bastino 20 minuti per la presentazione di subemendamenti, c'è bisogno di una discussione, anche in Assemblea, su questo tema.

LUIGI OLIVIERI. Altrimenti lo ritiro!

PRESIDENTE. Non si tratta di ritirarlo o meno. A me sembra si tratti di una riformulazione che accoglie emendamenti già presentati. Forse mi sbaglio, e perciò chiedo all'onorevole Giancarlo Giorgetti un chiarimento.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Posso spiegare lo spirito della riformulazione?

PRESIDENTE. Sì, certamente.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, una riformulazione si ha quando la stessa linea politica è espressa in termini diversi, qui c'è un'altra linea, questa è la questione.

Vorrei poi aggiungere un problema che l'onorevole Giorgetti conosce bene: poiché Governo e Commissione stanno presentando emendamenti in numero abbastanza cospicuo, con cambiamenti anche del testo, occorrerebbe chiarire dal punto di vista politico come procederemo, altrimenti non sappiamo bene quando finiremo di lavorare né su cosa lavoriamo.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Giorgetti.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Per quanto riguarda la riformulazione, si tratta della riscrittura della lettera c) del comma 1 dell'articolo 4, in cui vengono recepiti due emendamenti presentati dalla Commissione (gli emendamenti 9.92 e 9.93) e in cui si precisa — questo naturalmente l'onorevole Agostini e

gli altri che conoscono la materia lo sanno — il ruolo degli enti locali che un'interpretazione del precedente testo dell'articolo 117 della Costituzione, avrebbe potuto, in qualche modo, sminuire.

In ogni caso, signor Presidente, non ho obiezioni sulla concessione di un termine, che, lo ribadisco, può essere mantenuto nell'ambito di una ventina di minuti, per la presentazione di subemendamenti.

PRESIDENTE. Onorevole Violante, onorevole Agostini, onorevole Visco, mi sembra di capire che questa riformulazione miri a specificare che ci si riferisce a comuni, province e regioni e non solamente alle regioni, come poteva sembrare dalla prima formulazione, avendo questa fatto riferimento all'articolo 117 della Costituzione. Non mi sembra che la riformulazione crei confusione, anzi credo che essa, se così è, apporti un chiarimento, perché mentre nel testo precedente, dopo aver fatto riferimento alla legge Ciampi, si faceva riferimento all'articolo 117, adesso viene chiarito che ci si riferisce a comuni, province e regioni.

MAURO AGOSTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAURO AGOSTINI. Signor Presidente, lei avrebbe perfettamente ragione — ed infatti sto scrivendo un subemendamento in questo senso — se il testo si fermasse alla specificazione riguardante gli articoli 117 e 118 della Costituzione. Allora la riformulazione andrebbe davvero nella direzione che lei dice, quella cioè di chiarire quali siano i soggetti interessati. Nella riformulazione vi è però una seconda parte che riporta la separazione tra fondazioni, cioè tra le cosiddette fondazioni istituzionali e le fondazioni associative, che, fino ad oggi, non era mai stata presente nei testi presentati dal Governo. Questo cambia radicalmente le carte in tavola, quindi su questo punto credo sia necessario svolgere una discussione politica. Si tratta di un testo completamente diverso, signor Presidente, completamente diverso.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi sembra che per quanto riguarda la prima parte della riformulazione, valga ciò che abbiamo appena detto sia io sia l'onorevole Agostini. Nella seconda parte viene introdotta una specifica in ordine alle fondazioni di origine associativa. Anche per rispondere a quanto posto dall'onorevole Violante come problema di ordine generale, ricordo che, in riferimento alle proposte emendative presentate dalla Commissione agli articoli 3 e 44, è previsto un termine per la presentazione dei subemendamenti fissato alla conclusione della seduta antimeridiana. In riferimento alla riformulazione degli emendamenti 9.92 e 9.93 della Commissione, fisso invece un termine di 30 minuti — che mi sembra più che adeguato — per la presentazione dei subemendamenti.

GIORGIO LA MALFA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIORGIO LA MALFA. Signor Presidente, intervengo solo per chiedere alla Commissione, e qui parlo come presidente della Commissione finanze, se questa riformulazione rappresenti tutto ciò che vi è di nuovo, perché non vorrei che tra poco si aprisse un dibattito simile su qualche altro punto dell'articolo 9.

PRESIDENTE. Concordo pienamente con quanto lei dice, onorevole La Malfa. La partita è finita o vi saranno i tempi supplementari? Presidente Giorgetti, lei a tal riguardo può rassicurare l'onorevole La Malfa?

GIOVANNI RUSSO SPENA. Basta leggere *Il Sole 24 Ore* di questa mattina!

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*. Signor Presidente, per ciò che dipende da me posso tranquillamente rassicurarlo. Questo è un testo riscritto in modo comprensibile per tutti i deputati e non spezzettato in diverse parti; su di esso le valutazioni politiche pro e

contro possono essere le più diverse: credo quindi che concedere un termine di mezz'ora per la presentazione dei subemendamenti sia corretto, dopodiché si svolgerà la discussione politica.

Per quanto riguarda le fondazioni e l'articolo 9, il discorso, per quanto concerne la Commissione, è chiuso.

Per rispondere anche all'onorevole Violante circa i nostri lavori, dico che vi sono due proposte emendative già presentate dal relatore e che ve ne dovrebbe essere una ulteriore, sempre del relatore, in riferimento al testo dell'articolo 44 ed alle tabelle. Tale ulteriore proposta emendativa deve ancora pervenire (dico questo a beneficio anche della Presidenza); quando perverrà alla Presidenza, saranno previsti adeguati termini per la presentazione dei relativi subemendamenti. Con ciò, il discorso è chiuso: per quanto mi risulta, non esistono altre proposte emendative né della Commissione né del Governo.

ROBERTO VILLETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà per un minuto.

ROBERTO VILLETTI. Signor Presidente, ci siamo trovati in una situazione in cui vi sono dei testi mobili. Non è assolutamente vero che l'emendamento 9.92 (*Nuova formulazione*) 9.93 della Commissione non inserisce una novità; anzi — come ha affermato il collega Agostini — per quanto riguarda le fondazioni, attraverso tale emendamento, si configura un diverso trattamento e, quindi, vi è una novità rilevante. Ritengo che i tempi concessi siano troppo limitati; pertanto, chiedo alla Presidenza che sia accordata almeno un'ora di tempo per la presentazione di eventuali subemendamenti.

LUCIANO VIOLANTE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUCIANO VIOLANTE. Signor Presidente, capisco che siamo nella fase finale e che, anche nella maggioranza, vi sono problemi su questi temi. Mi rivolgo agli onorevoli Giorgetti e Conte nonché al Governo: non si tratta di critiche, per carità, perché il loro lavoro è difficile.

L'articolo aggiuntivo 3.0100 della Commissione, appena presentato, è complicatissimo. Signor Presidente, lei ha concesso un termine per la presentazione di eventuali subemendamenti che scadrà alle ore 13, ma per noi non è sufficiente. Si tratta, infatti, di un emendamento di 6 pagine che modifica l'impianto di questioni tributarie e di giustizia fiscale. Le chiedo, per cortesia, di valutare la possibilità di estendere i termini per la presentazione dei subemendamenti.

PRESIDENTE. Colleghi, riassumiamo la questione e vediamo se si riesce a procedere.

Onorevole Villetti, non posso accedere alla sua richiesta di concedere un'ora di tempo per la presentazione di eventuali subemendamenti all'emendamento 9.92 della Commissione nella nuova formulazione. Tra l'altro, le ricordo che già nella legge Ciampi le fondazioni e le associazioni erano regolate dalla lettera *d*) in modo diverso, pertanto il testo in questione reca una specifica. Per quanto l'emendamento concernente le fondazioni, mi era stato suggerito di concedere un termine di 10 minuti che ho esteso a mezz'ora.

L'onorevole Violante, invece, pone una questione reale. Ho preso atto dell'articolo aggiuntivo 3.0100 della Commissione ed effettivamente è molto complesso. Non sono un esperto e non potrei essere in grado di dare una valutazione, ma direi che, in ordine all'articolo aggiuntivo 3.0100 della Commissione, possiamo fissare il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alle ore 15 anziché alle ore 13.

Per quanto riguarda l'articolo aggiuntivo 44.0800 della Commissione, lasciamo il termine fissato alle ore 13.

Possiamo, dunque, riprendere l'esame dell'articolo 8.

(Ripresa esame dell'articolo 8 – A.C. 1984)

PRESIDENTE. Riprendiamo, dunque, l'esame dell'articolo 8, nel testo della Commissione, e delle proposte emendative ad esso presentate (*vedi l'allegato A della seduta di ieri – A.C. 1984 sezione 13*).

Prego il relatore per la maggioranza di ribadire il parere della Commissione.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario su tutte le proposte emendative presentate all'articolo 8, salvo che sull'emendamento 8.50 del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo?

GIUSEPPE VEGAS, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Avverto che il gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo ha chiesto la votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soda 8.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	494
<i>Votanti</i>	492
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	247
<i>Hanno votato sì</i>	217
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Olivieri 8.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	492
<i>Maggioranza</i>	247
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i> ..	274).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggeri 8.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	484
<i>Votanti</i>	475
<i>Astenuti</i>	9
<i>Maggioranza</i>	238
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradiotto 8.10, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	489
<i>Votanti</i>	479
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	240
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Di Virgilio non ha funzio-

nato in questa e nella precedente votazione e che non ha funzionato il dispositivo di voto dell'onorevole Perrotta.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 8.42, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	483
<i>Votanti</i>	481
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	241
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> ..	278).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Soda 8.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	500
<i>Maggioranza</i>	251
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	290).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Pistone 0.8.50.3 non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	500
<i>Votanti</i>	498
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	250
<i>Hanno votato sì</i>	218
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8.50 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	508
<i>Votanti</i>	507
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	254
<i>Hanno votato sì</i>	289
<i>Hanno votato no</i> ..	218).

Risulta, pertanto, precluso l'emendamento Sergio Rossi 8.40.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Russo Spina 8.12 e Soda 8.33, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e</i> <i>Votanti</i>	503
<i>Maggioranza</i>	252
<i>Hanno votato sì</i>	222
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 8.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	497
<i>Votanti</i>	496
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	249

Hanno votato sì 215
Hanno votato no .. 281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giuseppe Drago 8.36, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 500
Votanti 499
Astenuti 1
Maggioranza 250
Hanno votato sì 222
Hanno votato no .. 277).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Realacci 8.19, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 491
Maggioranza 246
Hanno votato sì 212
Hanno votato no .. 279).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giacco 8.18, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 510
Maggioranza 256
Hanno votato sì 227
Hanno votato no .. 283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 8.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 498
Maggioranza 250
Hanno votato sì 219
Hanno votato no .. 279).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stucchi 8.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 499
Votanti 496
Astenuti 3
Maggioranza 249
Hanno votato sì 210
Hanno votato no .. 286).

Avverto che l'emendamento Roberto Barbieri 8.38 e l'emendamento Sergio Rossi 8.39 sono assorbiti dall'emendamento 8.50 del Governo.

Avverto che l'emendamento Soda 8.34 è precluso dall'emendamento 8.50 del Governo.

Avverto che l'emendamento 8.47 del Governo è stato ritirato prima dell'inizio della seduta. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Olivieri 8.28, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	503
<i>Votanti</i>	502
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	252
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Stradiotto 8.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	503
<i>Votanti</i>	502
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	252
<i>Hanno votato sì</i>	221
<i>Hanno votato no</i> ..	281).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggia 8.35, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	487
<i>Votanti</i>	485
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	243
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Ruggia 8.26.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ruggia. Ne ha facoltà.

ANTONIO RUGGIA. Con l'emendamento 8.26 sono riassunte alcune proposte che abbiamo formulato, non solo attraverso la finanziaria, al fine di garantire il sostegno al settore del commercio e della piccola e media impresa.

In sintesi, con l'aumento del fondo istituito all'articolo 52 della legge n. 448 del 1998, proponiamo, attraverso lo strumento del credito di imposta, di favorire la diffusione del pagamento con moneta elettronica, sottodimensionato nel nostro paese, ma che è destinato a crescere notevolmente e che può contribuire, in fase di avvio dell'euro, a semplificare gli scambi per i consumatori.

Sempre con questo emendamento prevediamo di rifinanziare la legge n. 449 del 1997 per continuare nella promozione della riqualificazione della rete distributiva per tutto il 2002, estendendo anche l'agevolazione della legge alla categorie degli agenti e rappresentanti di commercio.

Vogliamo, inoltre, favorire, con la concessione del credito di imposta, lo sviluppo del commercio elettronico e concorrere al finanziamento dell'acquisto degli strumenti e dei mezzi necessari a tale scopo, anche per effetto dell'introduzione della firma elettronica.

Proponiamo, infine, di rifinanziare per tutto il 2002 il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, utilizzando anche per prestare garanzie dirette, contro-garanzie e cogaranzie per l'operazione di consolidamento dei debiti degli operatori.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, queste proposte rappresentano uno sforzo minimo e un piccolo, ma importante, aiuto ad un settore che, tra l'altro, è colpito dagli effetti negativi indotti su scala mondiale dall'attentato terroristico dell'11 settembre e dalle sue conseguenze. Si tratta di un settore impegnato a sostenere una dura competizione in un mercato sempre più globale e va, quindi, ammodernato anche con il contributo dello Stato. Fino ad ora il Governo ha mostrato grande interesse nel difendere i poteri forti, che non coincidono però con la parte più vitale della nostra economia, che è rappresentata dalle piccole e medie imprese.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO CONTE, *Relatore per la maggioranza*. Intervengo solo per precisare che non siamo insensibili a questo problema; abbiamo, infatti, inserito una disposizione nel maxiemendamento presentato che va proprio incontro alle esigenze dell'e-commerce.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ruggia 8.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	494
<i>Votanti</i>	492
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	247
<i>Hanno votato sì</i>	216
<i>Hanno votato no</i> ..	276).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Mariotti 8.24, Fioroni 8.31 e Osvado Napoli 8.37, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	503
<i>Maggioranza</i>	252
<i>Hanno votato sì</i>	220
<i>Hanno votato no</i> ..	283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Preda 8.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	494
<i>Maggioranza</i>	248
<i>Hanno votato sì</i>	219
<i>Hanno votato no</i> ..	275).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	512
<i>Maggioranza</i>	257
<i>Hanno votato sì</i>	287
<i>Hanno votato no</i> ..	225).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Rava 8.02.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Preda. Ne ha facoltà.

ALDO PREDÀ. Signor Presidente, abbiamo visto che, nel maxiemendamento, è stato ancora fissato, in via transitoria, l'1,9 per cento per l'IRAP. Avevamo presentato una serie di emendamenti – sottoscritti dal nostro gruppo, ma vedo che ve ne sono altri presentati da tutti gli altri agli articoli 7 e 8 – chiedendo, a regime, un'IRAP dell'1,9 per cento, l'equiparazione del comparto agricolo a tutti gli altri e la detrazione dell'imponibile, ai fini IRAP, dei canoni di affitto dei terreni, dei contributi dei consorzi di bonifica e dell'ICI, come avviene per altri settori.

Tra l'altro, tutto ciò è stato attuato anche in base alla proposta concordata a livello di tavolo tecnico presso il Ministero delle politiche agricole e forestali e secondo le indicazioni accettate dallo stesso ministro. Oggi, vediamo che, nel maxiemendamento presentato, l'IRAP è ancora, in via transitoria e non a regime, dell'1,9 per cento. Con l'articolo aggiuntivo Rava 8.02 chiediamo – secondo le indicazioni del tavolo tecnico e, quindi, in base alla proposta concordata presso il suddetto Ministero – che l'IRAP sia messa a regime

e non accettiamo il rinvio al collegato fiscale, in quanto possiamo benissimo risolvere il problema in questa finanziaria.

La stessa cosa potrei dire per l'IVA e per una serie di provvedimenti fiscali, ripeto, concordati al tavolo tecnico che, in questa finanziaria, vengono, ancora una volta, rinviati: tutto ciò significa non fornire tranquillità agli imprenditori agricoli.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Rava 8.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	509
<i>Votanti</i>	495
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	248
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.01, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	510
<i>Votanti</i>	498
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	250
<i>Hanno votato sì</i>	215
<i>Hanno votato no</i> ..	283).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giuseppe Drago 8.034, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	506
<i>Votanti</i>	504
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	253
<i>Hanno votato sì</i>	211
<i>Hanno votato no</i> ..	293).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici articoli aggiuntivi Osvaldo Napoli 8.031, Mariotti 8.028 e Fioroni 8.029, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	503
<i>Votanti</i>	493
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	247
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	284).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Osvaldo Napoli 8.032, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	499
<i>Votanti</i>	487
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	244
<i>Hanno votato sì</i>	209
<i>Hanno votato no</i> ..	278).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Di Virgilio non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Fioroni 8.030, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	494
<i>Votanti</i>	483
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	242
<i>Hanno votato sì</i>	203
<i>Hanno votato no</i> ..	280).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.06.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Rava. Ne ha facoltà.

LINO RAVA. Signor Presidente, il collega Preda ha già chiarito la nostra posizione sull'IRAP, mentre sul regime speciale IVA ripetiamo un ragionamento analogo. Si è svolto un tavolo tecnico agroalimentare che è pervenuto ad alcune risoluzioni importanti, tra le quali, mettere a regime tutto il quadro del sistema fiscale per l'agricoltura.

Con la finanziaria al nostro esame, anziché prendere atto di tutto ciò — sostenuto in occasioni ufficiali anche dal ministro per le politiche agricole e forestali, credo anche dallo stesso Presidente del Consiglio dei ministri, in occasione del *forum* di Parma — e fare questo tipo di scelta, cioè mettere a regime il sistema fiscale speciale per l'agricoltura, si decide di prorogare per un anno e di demandare la decisione finale al collegato fiscale.

Ritengo che sia una soluzione sbagliata perché se, come è, si sono già trovati — anche dal punto di vista tecnico — le soluzioni, sarebbe quanto mai opportuno cogliere l'occasione di questa finanziaria.

L'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.06 reca proprio questa finalità, cioè raccoglie i risultati e le decisioni del confronto e della concertazione tra il Governo e le associazioni di categoria, trasformandoli

in una proposta emendativa che fornisce stabilità al regime fiscale di tipo speciale. Nel fare ciò si assume importanti responsabilità, ad esempio, inserendo norme antielusive, che assumono un valore importante nella prospettiva generale di azione di tale intervento.

Dunque, questa volontà, questa posizione dilatoria rispetto alla soluzione definitiva del problema, mi pare veramente assurda. Ritengo, che se si vuole essere coerenti con le affermazioni del Governo rispetto alla centralità del mondo agricolo — che passa attraverso un nodo fondamentale, vale a dire quello fiscale — si debba votare favorevolmente questo emendamento che risolve il problema nell'ottica e sostenuta dalla stessa maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.06, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	515
<i>Votanti</i>	504
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	253
<i>Hanno votato sì</i>	219
<i>Hanno votato no</i> ..	285).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Rava 8.04 e Marcora 8.031-*bis*, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	494
<i>Votanti</i>	492
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	247

Hanno votato sì 212
Hanno votato no .. 280).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.010, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 491
Votanti 482
Astenuti 9
Maggioranza 242
Hanno votato sì 209
Hanno votato no .. 273).

Passiamo alla votazione dell'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.08.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Preda. Ne ha facoltà.

ALDO PREDÀ. Signor Presidente, l'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.08 rappresenta il rispetto fiscale di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, relativo all'applicazione fiscale, al fine di favorire la multifunzionalità in agricoltura, secondo quanto stabilito dalla normativa europea.

Dunque, non si comprende perché tale norma non possa essere applicata alla legislazione italiana.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Benvenuto 8.08, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 518
Votanti 517
Astenuti 1
Maggioranza 259

Hanno votato sì 221
Hanno votato no .. 296).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli articoli aggiuntivi Intini 8.024 e Misuraca 8.038, di identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 507
Votanti 506
Astenuti 1
Maggioranza 254
Hanno votato sì 215
Hanno votato no .. 291).

Avverto che gli identici articoli aggiuntivi Alberto Giorgetti 8.035 e Misuraca 8.036 sono stati ritirati.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Intini 8.011, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 517
Votanti 507
Astenuti 10
Maggioranza 254
Hanno votato sì 222
Hanno votato no .. 285).

Prendo atto che il dispositivo di voto dell'onorevole Pinto non ha funzionato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Pasetto 8.09, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.